

Interrogazione n. 493

presentata in data 9 ottobre 2026

a iniziativa dei Consiglieri Catena, Mancinelli, Mangialardi, Mastrovincenzo, Piergallini, Vitri

Tempi di attuazione del CSR Marche 2023–2027, liquidazione degli aiuti alle imprese agricole e programmazione dei bandi per investimenti e giovani agricoltori

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- il Complemento regionale per lo sviluppo rurale (CSR) Marche 2023–2027 rappresenta uno strumento essenziale per sostenere gli investimenti, il ricambio generazionale, gli impegni ambientali e la permanenza delle attività agricole nelle aree montane;
- le aziende devono affrontare la pressione dei costi produttivi, le difficoltà di accesso al credito e i rischi climatici; la disponibilità tempestiva degli aiuti e la prevedibilità delle opportunità di investimento incidono pertanto sulla liquidità e sulla capacità di programmare l'attività;
- l'attuazione del CSR è caratterizzata da ritardi e incertezza nell'apertura dei bandi strutturali e criticità nei pagamenti degli interventi a superficie, con particolare riferimento al biologico, alla tutela delle risorse genetiche agricole e alle indennità per le zone montane;

Rilevato che:

- nel luglio 2026 la Regione ha presentato la manovra "Agricoltura 2026–2028", indicando, nell'ambito del CSR, circa 41,34 milioni di euro per le graduatorie dei bandi 2025, 7,73 milioni per integrazioni finanziarie, 76,55 milioni per la continuità degli impegni ambientali e biologici e 84,27 milioni per nuovi bandi;
- nella medesima comunicazione regionale si riconosceva che le graduatorie dei bandi 2025 erano attese da tempo dagli agricoltori;
- il bando Pacchetto Giovani 2025, comprendente SRE01 e gli interventi collegati SRD01, SRD02 e SRD03, scaduto il 30 maggio 2025 e graduatoria approvata il 7 luglio 2026;
- le risorse programmate, quelle poste a bando, i contributi concessi e le somme effettivamente corrisposte rappresentano fasi diverse dell'attuazione e devono essere rendicontate separatamente;

Considerato che:

- il ritardo di un sostegno può costringere l'impresa ad anticipare con risorse proprie o credito bancario spese già sostenute, mentre l'incertezza sui bandi può rinviare l'ammodernamento e rendere più difficile l'avvio delle aziende giovanili;
- per gli aiuti a superficie occorre distinguere le annualità ancora nei termini di pagamento da quelle eventualmente scadute, nonché gli importi già anticipati dai saldi residui;
- la verifica delle criticità deve distinguere le competenze della Regione da quelle di AGEA, individuando la fase in cui ciascuna tipologia di pratica risulta bloccata;

- è necessario verificare il rispetto degli obiettivi di spesa e l'eventuale esposizione a perdita o riallocazione di risorse, nel quadro del Piano strategico nazionale della PAC, senza presumere una perdita già accertata;

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- quale sia lo stato aggiornato di attuazione del CSR, dotazione, risorse poste a bando, contributi concessi, domande di pagamento presentate, importi autorizzati e pagamenti effettivamente eseguiti;

- quali bandi per investimenti aziendali e insediamento dei giovani siano stati pubblicati nell'attuazione della manovra annunciata a luglio, quali restino da emanare e con quali dotazioni e scadenze; quali siano le ragioni degli eventuali scostamenti dai calendari precedentemente comunicati e come si intenda assicurare accesso agli investimenti anche alle aziende non ammissibili al Pacchetto Giovani;

- per il Pacchetto Giovani 2025, le ragioni degli oltre tredici mesi intercorsi fino all'approvazione della graduatoria; quante domande siano state presentate e quante finanziate; quanti beneficiari abbiano ricevuto anticipi o saldi, per quale importo complessivo, e quali siano i tempi previsti per definire le pratiche residue;

- per gli interventi a superficie, in particolare SRA29, SRB01 e quelli per la tutela delle risorse genetiche agricole, quante domande e quali importi risultino ancora da liquidare per ciascuna campagna a partire dal 2023 e quali siano i tempi stimati per risolverle;

- quali iniziative di coordinamento siano già state assunte e se si intenda attivare o rafforzare un tavolo operativo Regione–AGEA–CAA;

- quale sia il livello di raggiungimento dell'obiettivo di spesa e se esistano risorse concretamente esposte a disimpegno o riallocazione, per quali importi e quali misure correttive siano previste;

- se si intenda pubblicare e aggiornare almeno trimestralmente un calendario dei bandi e un quadro dello stato di istruttorie e pagamenti, con tempi-obiettivo; quali interventi organizzativi e strumenti di anticipazione o sostegno alla liquidità si intendano rendere effettivamente accessibili alle imprese in attesa degli aiuti.